

Amici della Musica di Padova

68a stagione concertistica
2024|2025



Un crescendo di tecnologia.

Carraro per
gli Amici della Musica,
dal 1986.



carraro.com

Amici della Musica di Padova

68a stagione concertistica **2024|2025**



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



La presente stagione è realizzata con il concorso del **Ministero della Cultura**,
il patrocinio del **Comune di Padova**, il contributo del **Comune di Padova - Assessorato alla Cultura**
e della **Regione Veneto**

Gli Amici della Musica fanno parte di



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messa a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO A • TASTIERE

Martedì 8 ottobre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

ALEXANDER GADJIEV pianoforte

G. Ligeti: Musica ricercata n. 1 e 2

J. Corigliano: Fantasia su un Ostinato

L. van Beethoven: Allegretto dalla Sinfonia n. 7
(trascrizione di F. Liszt)

F. Liszt: Funérailles S. 173/7

F. Chopin: Preludi op. 28 n. 23, 22, 18, 13, 10, 2

A. Scriabin: Sonata n. 9 "Messa Nera"

L. van Beethoven: Variazioni op. 35

Il programma inizia con una chiara idea di ricerca. In "Musica ricercata", di Ligeti, una singola altezza viene esplorata in tutte le sue possibilità e qualità espressive, fino a quando non raggiunge la necessità di ... una seconda nota. Corigliano inizia con una forma di esplorazione più "liquida", ma poi introduce lentamente il tema principale di questa prima metà del programma, che è il tema del dolore nell'"Allegretto" di Beethoven. Liszt conclude con "Funérailles" che è considerato un lavoro per la morte di Chopin.

La seconda parte ci dà la speranza di poterci lasciare alle spalle le atmosfere del primo tempo, a partire dal giocoso preludio in fa maggiore di Chopin. È solo un'illusione, mentre torniamo rapidamente alle cupe atmosfere dei preludi scelti. La nona sonata di Scriabin non è solo una manifestazione mistica dei poteri del male, ma è anche un terreno musicale in cui armonia, melodia e ritmo diventano magmatici, e che lascia l'ascoltatore in un stato



di stupore ed estasi. Come concludere un viaggio così vario? Le Variazioni "Eroica" di Beethoven sono un'affermazione alla vita in tutti i suoi vari elementi e ricchezza, una musica tanto ricca di spirito quanto semplice negli strumenti musicali, dove tutto sembra derivare dalle sole prime quattro note. (A. Gadjev)

Alexander Gadjev è vincitore del Secondo Premio e del Premio Speciale Krystian Zimerman "per la miglior esecuzione di una Sonata" al XVIII Concorso Chopin di Varsavia (2021). Pochi mesi prima aveva vinto il Primo Premio e numerosi altri premi al Concorso Internazionale di Sydney 2021. In qualità di BBC New Generation Artist 2019-2021, è ancora impegnato ad incidere, ad esibirsi in prestigiosi Festival e sale inglesi (come il suo debutto alla Wigmore Hall), a collaborare con varie orchestre BBC, come in sale e Festival del Giappone. Nominato Ambasciatore di Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, Alexander torna a Padova dopo i numerosi concerti tenuti a partire dal marzo 2010.

CICLO A • PRIMA VOLTA CON NOI

Martedì 22 ottobre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

MICHAEL FOYLE violino
MAKSIM ŠTŠURA pianoforte

J.S. Bach: Sonata BWV 1017

F. Busoni: Sonata n. 2 op. 36a BV 244

A. Schönberg: Phantasy op. 47

G. Fauré: Sonata n. 1 op. 13

PROGETTO **BUSONI**
1
0

Le sei Sonate per violino e cembalo scritte da Bach a Cöthen si distinguono per aver messo da parte il tradizionale ruolo di accompagnamento della tastiera nella musica d'insieme e si spostano verso una scrittura obbligata per tastiera, fino ad arrivare alla sonata a due integrata secondo la definizione moderna del genere. Nella seconda Sonata per violino Busoni continua nella pratica di arrangiare e trascrivere: le variazioni nell'ultimo movimento sono costruite su un tema del corale "Wie wohl ist mir" di Bach, estratto dal Quaderno per Anna Magdalena.

Busoni considerava la Sonata una composizione di successo: la sua "vera opera 1". La Fantasia di Schönberg, scritta nel 1949 e dedicata al violinista canadese Adolph Koldofsky (1905–51), è costruita, come suggerisce il titolo completo ("with piano accompaniment"), con la parte del violino come asse principale, mentre il pianoforte fornisce lo sfondo e il commento. La logica dodecafonica è osservata ovunque; tuttavia, la spontaneità della narrazione musicale affonda le sue radici nella definizione originale di "fantasia" del periodo rinascimentale, mentre la struttura del pezzo è volutamente sganciata da ogni archetipo formale. La fondazione della Société Nationale de Musique da parte di Camille Saint-Saëns, amico e mentore di Fauré, diede al giovane compositore l'incentivo a creare uno dei suoi pezzi più ispirati e di successo.



© Benjamin Ealovega

Saint-Saëns elogiava la composizione per le sue "forme nuove, modulazioni squisite, colori insoliti [e] ritmi inaspettati". (M.Foyle)

Il **Duo Foyle-Štšura** si è formato nel 2012 e ha vinto la Duo Competition della Beethoven Piano Society of Europe di Londra e il Concorso Internazionale per Musica da Camera "Salieri-Zinetti" nel 2015. Il Duo ha all'attivo una vasta e varia discografia per Challenge Classics e Delphian Records (Beethoven, Janáček, Debussy e Respighi, Lutosławski e Penderecki) segnalata e apprezzata dalla critica specializzata. il programma del concerto è un omaggio anche agli anniversari di Schönberg (1874 - 2024) e di Fauré (1924 - 2024).

“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messa a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO B • TASTIERE

Martedì 29 ottobre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

ELISSO VIRSALADZE pianoforte

musiche di **F. Schubert, J. Brahms, F. Liszt, S. Prokof'ev** (in definizione)

Il ritorno a Padova di Elisso Virsaladze, dopo i concerti del 17 novembre 2021 e del 2 marzo 2023 con il Quartetto David Oistrach, è sempre un avvenimento. Per gli appassionati **Elisso Virsaladze** è un nome mitico, con una prestigiosa carriera: vincitrice del Concorso Schumann a Zwickau, docente al Conservatorio di Mosca e alla Musikhochschule di Monaco di Baviera, oggi anche a Fiesole, partner della violoncellista N. Gutman e di direttori come J. Temirkanov, R. Muti, W. Sawallisch, K. Kondrashin, A. Pappano con le più grandi orchestre. Cresciuta in una famiglia a Tbilisi che da generazioni era impegnata nell'arte e nella cultura della Georgia, Elisso Virsaladze ha preso le prime lezioni di pianoforte dalla nonna, la Prof.ssa Anastasia Virsaladze e ha proseguito i propri studi nel locale Conservatorio, prima di trasferirsi a Mosca per seguire i corsi di Yakov Zak e di Heinrich Neuhaus. Una scuola, quest'ultima, che ha annoverato tra i suoi studenti anche Sviatoslav Richter, attenta ai valori spirituali della musica, alla poesia dell'interpretazione e dell'esecuzione, piuttosto che alla esibizione pianistica fine a sè stessa. Richter stesso testimoniò sempre la sua più grande ammirazione per quella che era per lui "la miglior donna pianista", "una artista di grande nobiltà", "l'interprete di eccellenza di Schumann".



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messa a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO A • TASTIERE

Martedì 12 novembre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

HERBERT SCHUCH pianoforte

Ferruccio Busoni e i suoi allievi di composizione

P. Jarnach: Romancero I op. 18

F. Busoni: Elegia n. 3 “Meine Seele bangt und hofft zu Dir (Choralvorspiel)” BV 249

S. Wolpe: Stehend Musik n. 1

F. Busoni: Sonatina brevis n. 5 “In signo Joannis Sebastiani Magni” BV 280

J.S. Bach: Toccata BWV 565
(trascrizione dall'organo di F. Busoni B 29)

A. Schönberg: Klavierstück op. 11 n. 2
(interpretazione da concerto di F. Busoni B 97)

F. Busoni: Toccata BV 287

R. Wagner: Marcia funebre in morte di Sigfrido (da *Il Crepuscolo degli dei*, trascrizione di F. Busoni B 111)

PROGETTO

Busoni fu una delle figure più affascinanti della storia della musica: fu un compositore, un docente, un pianista e una mente libera che non apparteneva a nessuna delle scuole artistiche del suo campo. E' interessante vedere quali esiti diversi ebbero i suoi allievi che divennero compositori: come Philipp Jarnach e Stefan Wolpe, che svilupparono l'eredità del maestro pur mantenendo la loro propria individualità e manifestando un grande e unico talento artistico. Sono affascinato dall'approccio diretto di Busoni alla musica degli altri. Schönberg aveva appe-



© F. Broede

na finito i suoi pezzi per pianoforte op. 11, quando Busoni rispose e rese merito a questi capolavori creando una versione del secondo pezzo che (nella sua mente) si sarebbe adattata meglio ad un concerto rispetto alla composizione originale. Abbiamo poi il Busoni arrangiatore, colui che “semplicemente” rende le composizioni musicali accessibili per il pianoforte. In questa veste possiamo sperimentarlo nella sua Sonatina n. 5, dove crea una sorta di meta-musica, che allo stesso tempo imita Bach e crea anche una versione moderna della musica di Bach in un modo molto attento. Una fusione di generi (Crossover) sarebbe un buon modo di definire quest'arte. (H. Schuch)

Herbert Schuch ha al suo attivo una importante carriera solistica sia a livello concertistico che discografico (Premio ECHO Klassik nel 2013), ha creato scalpore internazionale quando ha vinto tre importanti concorsi in un solo anno (2004): il Concorso Casagrande, il Concorso pianistico internazionale di Londra e il Concorso internazionale Beethoven di Vienna.

CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

Martedì 19 novembre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

QUARTETTO NOTOS

SANDRI LEDERER violino
ANDREA BURGER viola
BENJAMIN LAI violoncello
ANTONIA KÖSTER pianoforte

W. A. Mozart: Quartetto K 493

A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4 per sestetto
d'archi (trascrizione di C. Schickedanz)

G. Fauré: Quartetto op. 15

Il Quartetto K 493 di Mozart occupa un posto molto speciale all'interno del nostro repertorio, poiché getta le basi dell'intero genere del quartetto con pianoforte. Mozart decide per la prima volta al violoncello una voce indipendente e la separò dalla mano sinistra del pianoforte, e così la sonata a tre divenne il quartetto con pianoforte.

Dobbiamo ringraziare il nostro amico ed ex insegnante Christoph Schickedanz per la grande espansione del nostro repertorio. Nella sua versione per quartetto con piano-

forte della "Notte trasfigurata" di Arnold Schönberg si può sperimentare questo lavoro altamente emotivo e lirico con una chiarezza di voce completamente nuova. In questo modo è possibile ascoltare alcuni livelli e particolari della composizione in una luce completamente nuova.

Con il Quartetto op. 15, Fauré ci trasporta in un mondo sonoro che ci fa immediatamente pensare ai meravigliosi dipinti di Claude Monet. Con la sua incomparabile armonia, vivacità pulsante e colore, questa musica è in grado di riportarci sempre nel Sud della Francia e di regalarci ogni volta una sorta di breve vacanza - chi può resistere? (A. Köster)

Formatosi a Berlino nel 2007, il **Quartetto Notos** ha vinto nel 2017 il Premio ECHO Klassik come Young Artist of the Year per il CD RCA (Hungarian Treasures: Bartók, Dohnányi, Kodály). Recente vincitore nel 2022 del "Würth Prize" delle Jeunesses Musicales, è attivo in Europa come nelle Americhe e in Australia, attento alle grandi opere del repertorio come a composizioni dimenticate o poco note. Il Quartetto Notos incide ora per Sony (Brahms, Parigi anni '20). Il programma del concerto è anche un omaggio agli anniversari di Schönberg (1874 - 2024) e di Fauré (1924 - 2024).



CICLO B • ANTICAMENTE

Lunedì 25 novembre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

THÉOTIME LANGLOIS DE SWARTE
violino barocco
JUSTIN TAYLOR clavicembalo

DuBuisson: Prélude in sol minore

F. Francoeur: Sonata n. 6 (Livre II)

F. Couperin: Les Barricades mystérieuses (clavicembalo)

F. Francoeur: Le theatre s'obscurcit, on entend le tonnerre

F. Francoeur: Le theatre s'éclairer

L. Francoeur: Largo dalla Sonata n. 6 (Livre II)

L. Francoeur: Prima e Seconda Aria (da *Scanderberg*)

P. Royer: La Marche des Scythes (clavicembalo)

F. Francoeur: Gavotte pour le Muses et les plaisirs (da *Le Trophée*)

F. Francoeur: Seconda Aria (da *Tarcis et Zélie*)

F. Francoeur: Sonata n. 10 (Livre I)

J.S. Bach: Adagio BWV 974/2 (trascrizione per clavicembalo dal Concerto per oboe di A. Marcello)

A. Corelli: Sonata op. 5 n. 12 "La Follia"

Théotime Langlois De Swarte e Justin Taylor hanno passato molte ore negli archivi della Biblioteca Nazionale di Parigi, raccogliendo rare gemme dalle opere del '700. Questo programma esplora composizioni originali e trascrizioni dalle opere dei fratelli Louis e François Francoeur, attivi sotto Luigi XV all'*Opéra* e all'*Académie Royale de Musique*, assieme a brani clavicembalistici dei contemporanei P. Royer e F. Couperin. Le composizioni violinistiche oscillano tra lo stile francese e il gusto italiano: F. Francoeur aveva una biblioteca musicale dai vasti interessi che comprendeva anche brani di Albinoni e soprattutto di Corelli.



Théotime Langlois de Swarte sta rapidamente emergendo come un violinista molto ricercato (su strumenti barocchi e moderni), musicista da camera e direttore. Il riconoscimento è arrivato sotto forma di importanti premi, tra cui il 2022 Diapason d'Or of the Year per la sua registrazione di Vivaldi, Locatelli e Leclair (Harmonia Mundi) e il premio Ambassador of the Year del 2022 da REMA (European Early Music Network) insieme a numerosi premi per altre registrazioni e una "cover story" di febbraio 2022 sulla rivista Strad. Accanto al lavoro strumentale sta ora interessandosi alla direzione d'orchestra (Opéra Comique di Parigi: "Le Bourgeois gentilhomme" di Lully, con Les Musiciens du Louvre e "Zémire et Azor" di Grétry). Dal 2014 collabora regolarmente con Les Arts Florissants.

Il clavicembalista franco-americano **Justin Taylor**, premiato a Bruges nel 2015, ha da allora sviluppato una vasta carriera concertistica e discografica ottenendo molti successi e segnalazioni (FFFF Télérama, CHOC Classica, Top Five Classical Discs nel 2018 per Le Monde).

CICLO A

Martedì 3 dicembre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

TRIO EIDOS

FRANCESCO MARDEGAN violino
STEFANO BRUNO violoncello
GIULIA LOPERFIDO pianoforte

B. Smetana: Trio op. 15

P.I. Čajkovskij: Trio op. 50 "À la mémoire
d'un grand artiste"

In occasione de "L'Anno della Musica Ceca 2024"
«YEAR» «OF» «CZECH» «MUSIC» «2024»

A duecento anni dalla nascita del suo autore, il Trio op. 15 di Smetana rimane una delle pagine autobiografiche più intime e dolorose nella sua produzione. Unica opera da lui composta per questa formazione, il trio trae le sue origini dalla prematura scomparsa della figlia Bedriska, di soli quattro anni e mezzo. Si ritrovano tutti i tratti caratteristici del suo stile: la scrittura di andamento rapido traduce un'urgenza espressiva che si concretizza in un continuo alternarsi di stati d'animo, senza però rinunciare a una generale compostezza formale. Evidente nella caratterizzazione dei temi è l'influenza della tradizione popolare est europea.

Un altro evento luttuoso è all'origine del Trio op. 50 di Čajkovskij. "À la mémoire d'un grand artiste (Roma, gennaio 1882)" recita il sottotitolo apposto dall'autore stesso, riferendosi a Nicolas Rubinstein, in vita suo mentore e grandissimo amico. Nonostante una dichiarata avversione per la scrittura per pianoforte e archi, le cui sonorità erano a suo avviso incompatibili, l'autore lascia quasi l'impressione di aver voluto concentrare la sua intera opera in un solo brano: in particolare il secondo movimento, Tema con variazioni, è uno straordinario compendio di stili e forme tra le più svariate. E così si ritrovano



valzer, mazurke, elementi che ci ricordano il balletto, fughe e una scrittura che va dalla massima rarefazione a una grandezza che non può che definirsi orchestrale. Opera monumentale e unicum assoluto nella sua produzione, Čajkovskij sfida sé stesso e l'interprete a una ricerca costante dei propri limiti emotivi, fisici e psicologici. (G. Loperfido)

Fondato nel 2020, il **Trio Eidos** si afferma in breve tempo come formazione emergente nel panorama cameristico nazionale. Tra i riconoscimenti ottenuti si ricordano nel 2023 il premio come miglior ensemble italiano al Filippo Nicosia International Chamber Music Award, nel 2022 il Premio Renzo Giubergia, riconoscimento conferito ogni anno in sostegno di un giovane astro nascente del concertismo internazionale, e la selezione come vincitore del bando "AMUR per i nuovi talenti" indetto dal Comitato AMUR. Nel maggio del 2023 avviene il debutto discografico per Suonare Records.

In collaborazione con



CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

Martedì 10 dicembre 2024
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

SIMON HÖFELE tromba
ELISABETH BRAUSS pianoforte

J. Ibert: Impromptu

G. Enescu: Légende

P. Hindemith: In einer Nacht ... op. 15
per pianoforte (selezione)

P. Hindemith: Sonata

T. Hosokawa: Im Nebel

G. Scelsi: Quatre Pièces pour trompette seule

B.A. Zimmermann: Capriccio per pianoforte

B. Martinů: Sonatina H.357

"New Standards" è il titolo di un recente CD (2021, Berlin Classics) che S. Höfele e E. Brauss hanno inciso ed esso potrebbe essere anche il titolo del programma del nostro concerto, che esplora una letteratura musicale che dagli anni di Enescu (1906), Hindemith (1919 e 1939), B.A. Zimmermann (1945), Ibert (1950), Martinů (1956) arriva fino a linguaggi più recenti, come quelli di Scelsi (1987) e Hosokawa (2015). **Simon Höfele**, vincitore del più importante premio di musica classica tedesca Opus Klassik 2020, in breve tempo si è affermato a livello internazionale come uno dei trombettisti di maggior successo della giovane generazione. Con all'attivo concerti con le maggiori orchestre e nelle sale e festival più prestigiosi, Simon ha un repertorio che va dal barocco, al moderno e al contemporaneo.

La pianista **Elisabeth Brauss**, già BBC New Generation Artist, è elogiata per la maturità e la raffinatezza delle sue interpretazioni ponderate, il suo CD "Debut" (2017) per Oehms Classics ha ricevuto l'Editor's Choice di Gramophone.



© Felix Broede



© Marco Borggreve

CICLO B

Martedì 14 gennaio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

ETTORE PAGANO violoncello **MAXIMILIAN KROMER pianoforte**

L. van Beethoven: Sonata per corno e pianoforte op. 17 (versione dell'autore per violoncello)

J. Brahms: Sonata op. 99

M. Castelnuovo-Tedesco: Toccata op. 83

F. Poulenc: Sonata

Il programma presenta una varietà di stili molto ampia, con una giusta mescolanza tra pezzi e compositori molto conosciuti, e opere che per me vale la pena riscoprire e far conoscere al grande pubblico. Dopo le due composizioni tedesche (la Sonata per corno e pianoforte op. 17 di Beethoven, nella versione per violoncello dell'autore, e la Sonata op. 99 di Brahms, pilastro del repertorio cameristico) ecco due compositori del Novecento: Castelnuovo-Tedesco e Poulenc.

La Toccata di Castelnuovo-Tedesco è un brano vivace e virtuosistico che mette in risalto l'agilità e la tecnica degli interpreti. Mi piace molto perché pur essendo un pezzo di grande valore artistico, ha la caratteristica di spezzare l'andamento monotono che potrebbe avere un reci-

tal, a vantaggio di una vivacità diversa, che entusiasma il pubblico presente in sala, grazie anche alla sua abilità nel fondere elementi della tradizione classica con un linguaggio musicale moderno e distintivo.

Infine la Sonata di Poulenc: un'opera che incarna perfettamente lo spirito eclettico e brillante del compositore francese. Questa Sonata, con i suoi toni ora malinconici ora giocosi, ora ironici, offre un ritratto affascinante di quanto Poulenc sia un compositore fuori dal comune. Caratterizzata da un'inconfondibile freschezza melodica, da una raffinatezza armonica, e da un'imprevedibilità praticamente costante, è una Sonata che non si riesce a non amare. (E. Pagano)

Con l'esaltante risultato nel giugno del 2022 al XVIII Concorso Internazionale Khachaturian di Yerevan (Primo Premio, Premio per la migliore sonata, due Premi Speciali), **Ettore Pagano** si è affermato come uno dei più brillanti e interessanti violoncellisti della sua generazione. In precedenza (2020) aveva vinto il Primo Premio al 27° Concorso Internazionale J. Brahms di Pörtschach (Austria), ottenendo nella fase finale il punteggio pieno della giuria, per la prima volta conferito nella storia del Concorso.

Maximilian Kromer, premiato nel 2021 alla International Beethoven Competition a Vienna, è un pianista versatile attivo come solista, come accompagnatore di lieder e come musicista da camera.



**CICLO A • ANTICAMENTE • PRIMA VOLTA
CON NOI**

Martedì 21 gennaio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 17.00

THE GESUALDO SIX voci

GUY JAMES controttenore
ALASDAIR AUSTIN controttenore
JOSEPH WICKS tenore
JOSH COOTER tenore
MICHAEL CRADDOCK baritono
OWAIN PARK controttenore
e direzione

Byrd e il Mottetto inglese: i capolavori del Rinascimento dall'era d'oro della polifonia in Inghilterra

W. Byrd: Emendemus in melius, Christe qui lux es et dies, Aspice Domine, Magnificat (Fauxbourdon), Ave verum corpus, Nunc dimittis (Fauxbourdon), Circumdede-
derunt me, Laudibus in sanctis

T. Tomkins: Turn unto the Lord

W. Mundy: A new commandment

Sherynghan: Ah, gentle Jesu

R. Ramsey: How are the mighty fallen

R. Pygott: Quid petis, o fili?

T. Tallis: If ye love me

T. Tomkins: When David heard

R. Parsons: Deliver me from mine enemies

William Byrd è nato in un paese che si stava facendo a pezzi. Nel 1540, intorno agli anni della sua nascita, il re Enrico VIII aveva quasi finito la dissoluzione dei monasteri e dei conventi dell'Inghilterra, i cui resti esistono in rovina oggi in tutto il paese. La Messa latina era fuorilegge ed era sostituita con un servizio ridotto, in volgare. Scrivere musica in uno stile di pre-Riforma era un lavoro pericoloso, possibile solo a coloro che godevano del favore regale. Molti dei mottetti che Byrd scrisse erano com-



posti da "note come una ghirlanda per adornare alcune frasi sante e deliziose del rito cristiano", come scriveva nella prefazione al suo secondo libro di Gradualia (1607). In questo periodo, la composizione musicale fiorì, ma fu un momento di grande cambiamento, alimentato dalla divisione religiosa. Questo programma attraversa la musica scritta da William Byrd, uno dei principali compositori del Rinascimento in Europa, e da alcuni dei maestri del Rinascimento inglese durante un periodo di duecento anni, e comprende i brani dal suono medievale di Sherynghan, l'intricata polifonia delle composizioni di Tallis e Mundy e la splendida semplicità di Tomkins. (O. Park)

The Gesualdo Six è un ensemble vocale inglese formato da alcuni dei migliori cantanti del Regno Unito ed è diretto da Owain Park. Lodato per la sua programmazione fantasiosa e la fusione vocale impeccabile, l'ensemble si è formato nel 2014 per un'esibizione di *Tenebrae Responsororia* di Gesualdo a Cambridge e ha continuato a esibirsi in numerosi e importanti Festival in tutto il Regno Unito, Europa, Nord America, Australia e Nuova Zelanda. L'ensemble registra per Hyperion.

CICLO A

Martedì 28 gennaio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 17.00

QUARTETTO JUILLIARD

ARETA ZHULLA violino
RONALD COPES Quartetto
MOLLY CARR viola
ASTRID SCHWEEN violoncello

L. van Beethoven: Quartetto op. 130

F. Schubert: Quartetto op. post. 161 D 887

Da qualunque punto di vista la si guardi - ha scritto Tully Potter nel 2005 - la storia del **Quartetto Juilliard** è una storia notevole. Non ultimo per il fatto stupefacente che per più di cinquant'anni ha avuto lo stesso primo violino, Robert Mann. Una delle prime cose che il compositore William Schuman ebbe in mente, quando divenne presidente

della Juilliard School of Music di New York nel 1945, fu la creazione di un quartetto residente. Nelle sue parole "noi avevamo bisogno di un quartetto che suonasse i classici del repertorio con il senso di eccitazione e di scoperta che si riserva ad un'opera nuova e che avrebbe suonato le opere nuove con il senso di rispetto usualmente riservato ai classici. Dovrebbe abbracciare l'intero repertorio e vorrei trovare un leader che possa rappresentare una sicurezza e su cui si possa contare". La scelta cadde su Robert Mann, un giovane violinista, vincitore del Naumburg Prize. Dopo lo studio e un primo concerto alla Juilliard nel 1946, il debutto ufficiale avvenne il 23 dicembre 1947 alla Town Hall di New York. Inizia così la storia gloriosa del Quartetto Juilliard e che giunge sino ai nostri giorni. Della attuale formazione fanno parte: Areta Zhulla (dal 2018), Ronald Copes (dal 1997), Molly Carr (dal 2022), Astrid Schween (dal 2016).



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messa a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO B • TASTIERE

Mercoledì 5 febbraio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

JEAN-EFFLAM BAVOUZET pianoforte

M. Ravel: integrale dell'opera per pianoforte
(in ordine cronologico e con due intervalli)
Omaggio a Maurice Ravel (1875 - 2025)

Anche se è opinione diffusa - ma non unanime! - che fosse un pianista "mediocrissimo" (P. Rattalino), Ravel adorava il pianoforte. Per lui - come per Debussy a cui spesso faceva riferimento - la tastiera del pianoforte "è il trattato di armonia del compositore. È là che si trova tutto". "Dovete subito imparare a suonare il pianoforte", fu la sua prima raccomandazione a Manuel Rosenthal. Ed è proprio nelle composizioni pianistiche (1899-1917) che Ravel sperimenta e trova un linguaggio originale. Alfred Cortot così lo salutò: "Ravel riscopre per il piacere spirituale dei pianisti, il segreto di quella tecnica brillante e policroma, di quell'impressionismo tutto fatto di riflessi e di miraggi, di cui Liszt aveva imbevuto la musica del suo tempo". Fra gli artisti, che andavano a trovare Ravel a Montfort, egli aveva grande rispetto e stima per Vlado Perlemuter e Robert Casadesus. E proprio Vlado Perlemuter fu interprete a Padova dell'integrale raveliana, nei due memorabili concerti alla Sala dei Giganti del 28 e 30 ottobre 1985.

Il pianista francese **Jean-Efflam Bavouzet**, vincitore del primo premio alla Beethoven International Piano Competition Köln nel 1986, è stato nel 2008



primo vincitore assoluto dell'Elite Prize a Pechino per la sua integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven e ICMA Artist of the Year nel 2012. Collabora con le più prestigiose orchestre e con i direttori più rinomati. Nella stagione 2023/24 ha proseguito la sua residenza triennale alla Wigmore Hall sul tema "Autour de Debussy". La sua estesissima discografia per Chandos e MDG ha ricevuto numerosi premi e segnalazioni (Choc di Le Monde de la Musique, Diapason d'Or, Pianist's Choice di Piano Magazine, Best instrumental recording di Gramophone) e include tra l'altro l'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven e di Haydn, l'opera pianistica di Ravel e di Debussy.

CICLO B • ANTICAMENTE

Lunedì 10 febbraio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

LA LIRA DI ORFEO ensemble barocco **RAFFAELE PE controtenore e direzione**

Eroi Vivaldiani: concerti solistici e arie dai più grandi capolavori del Prete Rosso

A. Vivaldi: Concerto per tromba e oboe RV 563
(Gabriele Cassone, tromba - Emiliano Rodolfi, oboe)

A. Vivaldi: Ricordati che sei da "Farnace" RV 711, Vedrò con mio diletto da "Giustino" RV 717

A. Vivaldi: Concerto 'per flautino' RV 443
(Emiliano Rodolfi, flautino)

A. Vivaldi: Sol da te mio dolce amore da "Orlando" RV 728, Gemo in un punto e fremo da "Farnace" RV 711

A. Vivaldi: Concerto per violino "Grosso Mogul" RV 208 (Federico Guglielmo, violino)

A. Vivaldi: In sì torbida procella da "Tamerlano" RV 703, Mentre dormi da "L'Olimpiade" RV 725

A. Vivaldi: Concerto per fagotto RV 503
(Yoan Otano, fagotto)

A. Vivaldi: Lo seguitai felice da "L'Olimpiade" RV 725, Combatta un gentil cor da "Tito Manlio" RV 738

Le opere di Vivaldi per il teatro nascondono architetture musicali e drammaturgiche innovative per il tempo in cui furono scritte. Basti pensare alla notevole presenza di cantanti femminili impiegate nei suoi cast soprattutto nei ruoli principali, anche in quelli maschili, mentre ai castrati erano affidate le arie più spettacolari seppur legate a specifici momenti della storia. Anche la resa orchestrale fa ampio uso di soluzioni nuove, tra colori strumentali, figurazioni e scelte armoniche inedite. Questo programma vuole affiancare questa lettura all'ascolto di alcuni dei più bei concerti solistici per vari strumenti, suggerendoli come modelli di ispirazione per il teatro immaginato dal Prete Rosso. (R. Pe)

Raffaele Pe e La Lira di Orfeo sono due affermate realtà della vita musicale italiana, riconosciute dalla critica internazionale fra gli interpreti del barocco italiano. Raffaele è oggi fra i controtenori più apprezzati sulla scena internazionale. Intelligenza interpretativa, bellezza del suono, virtuosismo tecnico sono le doti riconosciutegli dalla critica in modo unanime. La sua voce abbraccia un vasto repertorio che spazia dal Recitar Cantando, all'opera settecentesca, fino alla musica contemporanea. **La Lira di Orfeo**, fondata nel 2014 da Raffaele Pe, ha ricevuto nel 2019, assieme a Raffaele, il Premio della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messa a disposizione della città (2004)

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

CICLO A • TASTIERE • PRIMA VOLTA CON NOI

Mercoledì 26 febbraio 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

ALEXANDRA CONUNOVA violino
CHRISTIAN ZACHARIAS pianoforte

W.A. Mozart: Sonata K 301 (293a)

J.S. Bach: Partita n. 3 BWV 1006 per violino

W.A. Mozart: Sonata K 377

J.S. Bach: Suite francese n. 1 BWV 812 per pianoforte

W.A. Mozart: Sonata K 454

Due musicisti di diverse generazioni, Alexandra Conunova e Christian Zacharias, si incontrano nel concerto di questa sera.

La violinista moldava **Alexandra Conunova** si è imposta all'attenzione del mondo musicale vincendo il Primo Premio al Concorso Joseph Joachim di Hannover nel 2012. Nel 2015 ha vinto il Terzo Premio al Concorso Čajkovskij di Mosca. È inoltre laureata del Borletti-Buitoni Trust 2016 a Londra e ha vinto nello stesso anno il Premio Max-D. Jost. Da allora ha suonato nei maggiori festival internazionali (Verbier, Montreux, Gstaad, BBC, Aix-en Provence, Festival Martha Argerich ad Amburgo ecc.) e per istituzioni come Accademia di S. Cecilia a Roma, Ferrara Musica e altre. Ha suonato con le più prestigiose orchestre (Mahler Chamber Orchestra, NDR Hannover, Orchestra RTSI, Orchestre de Toulouse, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Filarmonica di Mosca) e con direttori come V. Spivakov, G. Nosedà, J. Axelrod. È stata insignita in Moldavia del titolo di "Maestro delle



arti". Ha inciso per Aparté e Erato.

Christian Zacharias è ben noto al pubblico di Padova per le sue numerose presenze (undici) come solista nelle stagioni degli Amici della Musica (tra il 1996 e il 2023) e rinnova con questo programma la sua predilezione anche per la musica da camera, che lo ha visto collaborare nel passato in trio con F.P. Zimmermann e H. Schiff, e con quartetti come l'Alban Berg, il Quartetto di Lipsia e il Quartetto Guarneri.

Rara quindi l'opportunità di ascoltare assieme questi due straordinari musicisti, anche perchè nel futuro Christian Zacharias si dedicherà sempre di più alla direzione d'orchestra. Il programma Bach-Mozart sarà l'occasione di sentirli - sia da soli che in duo - in un repertorio particolarmente congeniale alla loro musicalità e eleganza interpretativa.

CICLO A

Martedì 11 marzo 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

SAMUEL HASSELHORN baritono
AMMIEL BUSHAKEVITZ pianoforte

Schubert 1824/1825: "Licht und Schatten" (Luci e Ombre)

F. Schubert: Auflösung D 807, Normans Gesang D 846, Des Sängers Habe D 832

F. Schubert: Deutsche Tänze Nr. 2, 4, 5, 6, 7 D 783 (per pianoforte)

F. Schubert: Die Allmacht D 852, Abendstern D 806, Fülle der Liebe D 854

F. Schubert: Deutsche Tänze Nr. 1-3 D 820 (per pianoforte)

F. Schubert: Lied des gefangenen Jägers D 843, Wiederseh'n D 855, Das Heimweh D 851

F. Schubert: Ungarische Melodie D 817 (per pianoforte)

F. Schubert: Der Einsame D 800, Auf der Bruck D 853

F. Schubert: Deutsche Tänze Nr. 3-4 D 366 (per pianoforte)

F. Schubert: Die junge Nonne D 828, Im Abendrot D 799, Wanderers Nachtlied II D 768, An mein Herz D 860

Con la sua reputazione a Vienna in costante crescita, Schubert era ora al culmine delle sue capacità artistiche. Eppure il 1824 fu forse l'anno più triste dell'intera sua vita. I suoi amici avevano lasciato Vienna ed era depresso e avvertendo gli effetti della sua malattia fisica: "Mi sento la persona più sfortunata e miserabile del mondo. Immagina una persona la cui salute non migliorerà mai e che, per disperazione, continua a peggiorare le cose invece che migliorare. Immagina un uomo le cui speranze più luminose sono precipitate e chiediti se questo non è



l'uomo più miserabile sulla terra?". L'anno 1825, tuttavia, portò luce nella vita di Schubert. Durante l'estate viaggiò con il suo amico Vogl per tutta l'Austria e sentì ritornare le sue capacità e le sue speranze. (S. Hasselhorn)

Samuel Hasselhorn, premiato in molti concorsi (Wigmore Hall Song Competition, Hugo Wolf Stuttgart, Nadia e Lili Boulanger Competition Parigi) ha trionfato con il Primo Premio alla Queen Elizabeth Competition del 2018. Hasselhorn è oggi membro dell'Opera di Stato di Vienna, dove ha interpretato ruoli principali in Don Giovanni, Nozze di Figaro, Barbiere di Siviglia, Elisir d'amore, Turandot, Fidelio etc. Recente il Premio Schubert ricevuto nel 2021, assieme ad Alfred Brendel, dalla Associazione Franz Schubert di Barcellona e il Premio Caecilia nel 2020 in Belgio per il CD "Stille Liebe", miglior disco liederistico dell'anno. Assieme al pianista Ammiel Bushakevitz dall'autunno del 2023 a tutto il 2028 Samuel Hasselhorn sarà in viaggio con Harmonia Mundi attraverso gli ultimi cinque anni di vita di Franz Schubert (progetto "Schubert200"): la registrazione in 5 CD di Lieder che furono composti esattamente 200 anni fa. **Ammiel Bushakevitz**, allievo di Dietrich Fischer-Dieskau, Primo Premio e Schubert Lieder Prize alla Wigmore Hall International Song Competition (Londra 2013), è riconosciuto come uno dei principali accompagnatori liederistici della sua generazione.

CICLO A • ANTICAMENTE

Venerdì 21 marzo 2025

Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

Giornata Europea della Musica Antica

ANDREAS STAIER clavicembalo

J.C.F. Fischer: Toccata, Passacaglia
(da *Musicalischer Parnassus, Suite "Urania"*)

J-H. d'Anglebert: Prélude, Tombeau de Mr. de
Chambonnières, Chaconne en Rondeau
(da *Pièces de Claveçin Livre premier*)

L-N. Clérambault: Prélude, Allemande, Courante,
Sarabande grave, Gigue
(da *1er Livre de Pièces de Claveçin*)

G. Muffat: Passacaglia
(da *Apparatus musico-organisticus*)

J. S. Bach: Partita n. 4 BWV 828

Andres Staier, recentissima (giugno 2024) Medaglia Bach della città di Lipsia - un riconoscimento che premia le sue eccezionali interpretazioni dell'opera di Bach e il suo impegno a conservarne l'eredità, (nell'albo d'oro del premio, che viene assegnato ogni anno dal 2003, troviamo Leonhardt, Gardiner, Koopman, Harnoncourt, Herrewège, Goebel, A. Schiff) - ritorna a Padova in un programma franco-tedesco con opere della fine del '600 e dell'inizio '700, e con la Partita n. 4 di Bach a conclusione del programma. Staier è uno dei clavicembalisti storici: illumina la struttura musicale dei brani che approfondisce e si immerge profondamente in queste opere creando così esperienze di ascolto sorprendenti. Andreas Staier è presente a Padova, nelle nostre stagioni, fin dal gennaio 1984 quando partecipò come clavicembalista del gruppo Musica Antiqua Köln.



CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

Martedì 25 marzo 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15

QUARTETTO DORIC

ALEX REDINGTON violino

YING XUE violino

HÉLÈNE CLÉMENT viola

JOHN MYERSCOUGH violoncello

QUARTETTO QUIROGA

AITOR HEVIA violino

CIBRÁN SIERRA violino

JOSEP PUCHADES viola

HELENA POGGIO violoncello

A. Ginastera: Quartetto n. 1 op. 20 (Q.tto Quiroga)

B. Britten: Quartetto n. 2 op. 36 (Q.tto Doric)

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto op. 20

Eseguire l'Ottetto di Mendelssohn è l'ambizione e il piacere di tutti i quartetti d'archi e per questa preziosa proposta si sono uniti il Quartetto Doric e il Quartetto Quiroga. Una proposta, a cui sempre corrisponde l'aspettativa e la gioia di ascoltarlo da parte del pubblico.

L'Ottetto op. 20 – come l'Ouverture op. 21 da "Un sogno di una notte di mezza estate" – è il frutto straordinario e precocissimo di un Mendelssohn sedicenne. I due quartetti che completano il programma sono due composizioni del Novecento, quasi coeve. Il Quartetto n. 1 op. 20 è il primo dei tre quartetti del compositore argentino Alberto Ginastera, che lo scrisse nel 1948; nello stesso anno fu premiato nel primo Concorso Nazionale di Composizione promosso dalla Società Wagner di Buenos Aires e fu poi selezionato per il Festival 1951 della SIMC a Francoforte, dove lo presentò il Quartetto Koeckert.

Anche Benjamin Britten ha scritto tre quartetti: il secondo op. 36 è del 1945 e fu eseguito in occasione del-



la ricorrenza della morte di Henry Purcell. Un omaggio che si conclude con una imponente Ciaccona, intitolata, alla maniera di Purcell, Chacony.

Il **Quartetto Doric** fondato nel 1998 a Londra, ha potuto studiare con il Quartetto Alban Berg, il Quartetto Artemis e il Quartetto La Salle. Nel 2008 ha vinto il Primo Premio alla Osaka International Chamber Music Competition e il Secondo Premio al Concorso "Premio Paolo Borciani" di Reggio Emilia. Il Quartetto ha una ricca discografia per Chandos (integrali di Britten, Mendelssohn, Schumann, quartetti di Haydn, Mozart, Schubert, Walton).

Il **Quartetto Quiroga** è vincitore del prestigioso Premio Nazionale di Musica di Spagna 2018 e di importanti concorsi internazionali (Bordeaux, Paolo Borciani, Ginevra, Pechino, Fnapeç-Parigi, Palau Barcelona). Nel 2013 i componenti del Quartetto sono diventati i primi "artists in residence" del Palazzo Reale di Madrid, potendo così suonare con un set unico di strumenti Stradivari. Il Quartetto è presente nelle principali sale da concerto internazionali come: Pierre Boulez Saal, Wigmore Hall, Lincoln Center New York, Concertgebouw Amsterdam, Mozarteum Salisburgo.

CICLO A • ANTICAMENTE

Martedì 8 aprile 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

QUARTETTO CONSONE

AGATA DARAŠKAITE violino
MAGDALENA LOTH-HILL violino
ELITSA BOGDANOVA viola
GEORGE ROSS violoncello

L. van Beethoven: Quartetto dalla Sonata op. 14 n. 1
(versione del compositore, Hess 34)

J. Haydn: Quartetto op. 74 n. 1

W.A. Mozart: Quartetto K 464

Questo programma presenta la musica di alcuni dei più grandi compositori di quartetti d'archi, e anche alcune tra le composizioni che noi più amiamo suonare. Tutti questi tre compositori si conoscevano e avevano grande stima uno dell'altro. Haydn, soprannominato "il padre dei quartetti d'archi", scrisse i quartetti op. 74 mentre era a Vienna e si stava preparando per il suo secondo viaggio in Inghilterra, dove era già diventato una celebrità. Questi sono alcuni dei primi quartetti d'archi scritti non per

un aristocratico mecenate, da suonarsi in saloni privati, ma per una sala da concerti pubblica. Mozart adorava Haydn, e nel 1785 aveva dedicato i suoi sei quartetti "Haydn" al suo caro amico, e Beethoven aveva trascritto gli spartiti dei quartetti per archi di Mozart e di Haydn prima di sentirsi pronto a scrivere i propri. L'arrangiamento che egli stesso fece della sua Sonata per pianoforte op. 14 n. 1 è, secondo il musicologo Donald Tovey, "uno dei documenti più interessanti della storia artistica di Beethoven....Non c'è neppure una battuta che non faccia luce sulla natura del pianoforte, sulla scrittura per quartetto e sulla generale struttura musicale".
(Quartetto Consone)

Il **Quartetto Consone**, primo quartetto d'archi su strumenti originali ad essere selezionato come BBC New Generation Artist, si è affermato per le sue sincere ed espressive interpretazioni del repertorio classico e romantico. Assegnatari nel 2022 di una prestigiosa borsa di studio del Borletti-Buitoni Trust, il Quartetto ha in programma nel 2025 una tournée nelle Americhe con il fortepianista Kristian Bezuidenhout. Ha inciso per Ambronay (Mendelssohn e Haydn) e Linn/Resonus (Mendelssohn op. 44 n. 3).



© Matthew Johnson

CICLO B

Lunedì 14 aprile 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

TRIO ATOS

ANNETTE VON HEHN violino
STEFAN HEINEMEYER violoncello
THOMAS HOPPE pianoforte

C. Schumann: Trio op. 17

F. Hensel Mendelssohn: Trio op. 11

J. Brahms: Trio op. 8 (IIa versione, 1889)

Integrale dei Trii di Mendelssohn, Schumann, Brahms
(4° concerto)

Fanny Mendelssohn scrisse il suo Trio a 42 anni, poco prima della sua morte improvvisa. La mostra come una compositrice forte, piena di coraggio e temperamento (a differenza della sua opinione sul suo lavoro...) - simile per intensità di espressione al fratello Felix, ma con colori e strutture molto personali. Omette lo Scherzo (una delle firme della musica di Felix), e invece ascoltiamo un "Lied", una brevissima "canzone senza parole", in cui tutto il materiale melodico è combinato, come se fosse l'origine dell'intero Trio. Anche l'unico Trio di Clara Schumann presenta un "Lied" sotto forma di un Andante molto cantante, ma non omette lo Scherzo dalla struttura generale. Clara ha composto il suo Trio più o meno nello stesso anno di Fanny Mendelssohn, ma il suo stile è molto diverso: lirico con versi lunghi, tenere sfumature di colori, dramma interiore attraverso l'uso di cromatismi quasi barocchi e personaggi romantici. Non è un caso che abbia deciso di scrivere un Trio: il marito Robert a quel punto non ne aveva ancora scritto uno, e lei sentiva la libertà di esplorare e di confidare nelle proprie capacità senza la presenza collaborativa del marito. Brahms compose il suo primo Trio nel 1854, mentre il suo mentore e amico Robert Schumann era ancora vivo; era ed è tuttora un lavoro vi-



sionario, con melodie fantastiche, fughe, molti esperimenti di ritmo, armonia e strumentazione e con una freschezza generale che è impressionante. Tuttavia, 30 anni dopo, il compositore ha rielaborato la sua op. 8 e ha apportato drammatici tagli alla forma. Sfortunatamente, molte delle idee sperimentali originali non sono sopravvissute in questa rielaborazione, ma è in questa forma tardiva che il pubblico ha imparato a conoscere e ad amare il primo Trio e le sue bellissime melodie cantate e trame orchestrali nel primo e nel terzo movimento, e la sua drammatica oscurità e la sua silenziosa segretezza nello Scherzo e nel Finale. (Trio Atos)

Fra i trii con pianoforte dell'ultima generazione il **Trio Atos**, costituitosi in Germania nel 2003, è senz'altro una delle formazioni più interessanti. Lo testimonia il gran numero di riconoscimenti ottenuti come il Kalichstein-Laredo-Robinson International Trio Award nel 2007, il 1° Premio al Concorso Schubert di Graz nel 2006 e nel 2007 al Concorso di Melbourne. A questi seguirono il New Generation Artists Award della BBC e il Borletti-Buitoni Award. È presente nelle stagioni degli Amici della Musica di Padova dal 2010.

CICLO B • PRIMA VOLTA CON NOI

Mercoledì 23 aprile 2025
Auditorium Pollini, Padova • ore 20.15
PROVA APERTA: ore 10.30

ALBERTO NAVARRA flauto
LEONARDO PIERDOMENICO
pianoforte

A. Casella: Sicilienne et Burlesque op. 23

L. Berio: Sequenza I per flauto

M. Pilati: Sonata

V. Rieti: Sonatina

O. Respighi: I pini di Roma
(versione per pianoforte di L. Pierdomenico)

S. Prokof'ev: Sonata op. 94

La quasi totalità dei brani che abbiamo scelto per questo concerto (eccezion fatta per Prokof'ev) parla italiano, e abbiamo voluto omaggiare la musica e i compositori del nostro paese inserendo anche brani di rara esecuzione, quali la Sonata di Pilati (Premio Coolidge 1926, Napoli), dal sapore francese che ricorda vagamente un giovane Debussy, e la coeva (1925) Sonatina più neoclassica di Rieti. Godono invece di maggiore fama e popolarità la Sicilienne et Burlesque di Casella e la complicatissima ma innovativa Sequenza di Berio per flauto solo, un vero caposaldo del repertorio flautistico. Una novità assoluta è l'arrangiamento per pianoforte del suggestivo lavoro orchestrale di Respighi "I pini di Roma" realizzato da Leonardo Pierdomenico, che è riuscito a trasferire e ricreare sul pianoforte tutte le diverse sonorità e le molteplici timbriche orchestrali. Ma forse il vero protagonista del programma di questa sera è il '900, per la moltitudine di stili, di gusti e di strutture presenti nei brani di questo programma, benché la maggior parte degli autori venga dallo stesso paese. La Sonata op. 94 di Prokof'ev, che chiude il programma, è forse uno dei pezzi cameristici che meglio incarna e rappresenta il '900 cameristico mu-



sicale. È un brano completo sotto tutti i punti di vista ed è considerato uno dei più significativi della letteratura flautistica, per noi è sempre un piacere poterlo eseguire.
(A. Navarra)

Alberto Navarra ha ottenuto un grande riconoscimento nella primavera del 2022, vincendo la competizione di flauto internazionale Carl Nielsen in Odense (Danimarca), dopo i successi nel Concorso Severino Gazzelloni (Italia) nel 2021 e Dorel Baicu (Romania) nel 2020. Nella stagione 2022-23, Alberto è diventato membro della prestigiosa Karajan Akademie dei Filarmonici di Berlino, ha così potuto studiare e suonare a fianco di flautisti di fama mondiale come Emmanuel Pahud, Sebastian Jacot e l'intera sezione dei flauti dei Filarmonici. Ha collaborato in qualità di primo flauto con orchestre quali quella del Teatro La Fenice a Venezia, la Filarmonica di Milano, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orquesta Freixenet della Escuela Reina Sofia, Orquesta Simfónica de Barcelona. È ora primo flauto della prestigiosa Tonhalle-Orchester di Zurigo.

Leonardo Pierdomenico, vincitore del Premio della giuria "Raymond E. Buck" al Concorso Van Cliburn 2017, già Premio Venezia nel 2012, è un interprete in cui tecnica e qualità del suono si uniscono alla fantasia e alla musicalità.

In collaborazione con





BEETHOVEN

integrale dei Quartetti per archi

7 concerti: novembre 2024 | febbraio 2025 • Sala dei Giganti al Liviano

QUARTETTO DI VENEZIA

ANDREA VIO violino

ALBERTO BATTISTON violino

MARIO PALADIN viola

ANGELO ZANIN violoncello

1: Sabato 9 novembre 2024 • ore 17.00

Quartetto op. 18 n. 6, Quartetto op. 59 n. 1
"Rasumovsky", Quartetto op. 135

2: Sabato 16 novembre 2024 • ore 17.00

Quartetto op. 59 n. 2 "Rasumovsky", Quartetto op. 131

3: Sabato 14 dicembre 2024 • ore 17.00

Quartetto op. 74 "Le Arpe", Quartetto op. 18 n. 4,
Quartetto op. 130

4: Domenica 12 gennaio 2025 • ore 11.00

Quartetto op. 18 n. 3, Quartetto op. 132

5: Domenica 19 gennaio 2025 • ore 11.00

Quartetto op. 18 n. 2, Quartetto op. 95 "Serioso",
Grande fuga op. 133

6: Domenica 26 gennaio 2025 • ore 11.00

Quartetto op. 18 n. 1, Quartetto op. 59 n. 3
"Rasumovsky"

7: Domenica 2 febbraio 2025 • ore 11.00

Quartetto op. 18 n. 5, Quartetto op. 127

—

Abbonamento BEETHOVEN (7 concerti)

Interi €50 • Studenti e Giovani (35 anni) €25

riduzione per gli Abbonati alla 68a Stagione 2024|2025

Interi €40 • Studenti e Giovani (35 anni) €20

Biglietti BEETHOVEN

Interi €8 • Studenti e Giovani (35 anni) €4



FERRUCCIO **1** BUSONI **0**

PER FERRUCCIO BUSONI nel centenario della morte

Domenica 22 settembre 2024

Sala dei Giganti al Liviano • ore 11.00

GIOVANNI BERTOLAZZI pianoforte

J. Brahms: Due Preludi Corali dall'op. 122: n. 10, n. 4
(trascrizione dall'organo di F. Busoni B 50)

F. Busoni: Elegia n. 4 "Turandots Frauengemach,
Intermezzo" BV 249

J.S. Bach: Preludio Corale "Wachet auf, ruft uns die
Stimme" BWV 645 (trascrizione dall'organo di
F. Busoni B 27)

J.S. Bach: Chaconne dalla Partita n. 2 BWV 1004
(trascrizione dal violino di F. Busoni B 24)

F. Busoni: Sonatina n. 4 "In diem nativitatibus Christi
MCMXVII" BV 274

F. Liszt: Miserere dal "Trovatore" di G. Verdi S. 433

F. Liszt: "Rigoletto" di Verdi - Parafresi da Concerto
S. 434

In collaborazione con



PROGETTO BUSONI100

Attualità di Ferruccio Busoni

Compositore e Interprete 1866-1924

In collaborazione con



A Berlino, il 27 luglio 1924 muore Ferruccio Busoni. Sommo pianista e venerato maestro, Busoni ebbe in vita una così vasta fama di interprete tale da oscurare la valutazione critica del suo vasto impegno creativo, che lo vide impegnato come compositore, interprete, trascrittore, editore, in un'estetica di 'unità della musica' e di 'eterna armonia'. Come studioso fu un vero profeta del Novecento avendo previsto "assolutamente tutto quello che è successo di peculiare e caratteristico, in campo musicale, dopo di lui" (R. Vlad). Il pianista, il pensatore, il creatore sono tre facce d'un medesimo prisma spirituale, una unità estetica che Busoni desiderava fosse apprezzata come manifestazione totale del suo spirito poetico. (A. Orvieto)

Martedì 22 ottobre 2024
Palazzo Moroni • ore 15.00 - 19.00

INCONTRO DI STUDIO

Interventi di:

Lorenzo Ancillotti (Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni Empoli)
Paolo Cattelan (Conservatorio di Padova)
Erinn Knyt (University of Massachusetts Amherst)
Aldo Orvieto (Conservatorio di Padova)

Gino Tagliapietra (Lubiana, 1887 - Venezia, 1954)
Sonata (1937) per violino solo
CHIARA VOLPATO violino

Michele Brugnaro (Conservatorio di Padova)
Paul Fleet (Newcastle University)
Maddalena Bonechi (Conservatorio di Padova)
Giovanni Bianchi (Università di Padova)

Mercoledì 23 ottobre 2024
Palazzo Moroni • ore 15.00 - 19.00

INCONTRO DI STUDIO

Interventi di:

Samuele Chino (Conservatorio di Milano)
Fred Scott (City University of London)
Clarissa Bongiorno (Conservatorio di Padova)
Giorgio Dimitrovic (Conservatorio di Padova)

Martedì 22 ottobre 2024
Auditorium C. Pollini • ore 20.15
68a Stagione Concertistica 2024 | 2025

MICHAEL FOYLE violino
MAKSIM ŠTŠURA pianoforte

Musiche di Bach, Busoni, Schönberg, Fauré

Mercoledì 23 ottobre 2024
Auditorium C. Pollini • ore 20.15

CONCERTO DEGLI ALLIEVI DELLE CLASSI DI MUSICA DA CAMERA DEL CONSERVATORIO C. POLLINI DI PADOVA

W.A. Mozart: Fantasie für eine Orgelwalze K 608
(trascrizione per due pianoforti di F. Busoni B 91)
F. Busoni: Albumblatt BV 272 per flauto e pianoforte
F. Busoni: Solo dramatique op. 33 BV 101 per
clarinetto e pianoforte
F. Busoni: Elegia BV 286 per clarinetto e pianoforte
F. Busoni: Finnländische Volksweisen op. 27, BV 227
per pianoforte a quattro mani
F. Busoni: Divertimento BV 285 per flauto e
orchestra (versione per flauto e pianoforte di K. Weill)
F. Busoni: Lied des Brander BV 299, Lied des
Unmuts BV 281, Zwei Lieder op. 15 BV 202
J.S. Bach: Passacaglia per organo BWV 582
(trascrizione per due pianoforti di G. Tagliapietra)
F. Busoni: Berceuse élégiaque op. 42, BV 252a
(versione per 9 strumenti di E. Stein)

Martedì 12 novembre 2024
Auditorium C. Pollini • ore 20.15
68a Stagione Concertistica 2024 | 2025

HERBERT SCHUCH pianoforte

Ferruccio Busoni e i suoi allievi di composizione
Musiche di Jarnach, Wolpe, Schönberg, Bach, Busoni

Mercoledì 13 e Giovedì 14 novembre 2024
Auditorium C. Pollini & Aula 6 Bertacchi

MASTERCLASS DI HERBERT SCHUCH DEDICATA A FERRUCCIO BUSONI

Venerdì 15 novembre 2024

Palazzo Sambonifacio, via Andreini 4 • ore 18.00

**CONCERTO DEGLI ALLIEVI DELLE CLASSI DI
PIANOFORTE DEL CONSERVATORIO
C. POLLINI DI PADOVA**

F. Busoni: Racconti fantastici op. 12 BV 100

J.S. Bach: Tre Preludi Corali BWV 645, BWV 639,
BWV 734 (trascrizione dall'organo di F. Busoni B 27)

J. Brahms: Due Preludi Corali op. 122 n. 4 e n. 10
(trascrizione dall'organo di F. Busoni B 50)

F. Busoni: Tre Pezzi nello stile antico op. 10 BV 159

F. Busoni: Indianisches Tagebuch I. Libro BV 267 (selezione)

F. Busoni: da Elegien BV 249: n. 1 Nach der
Wendung, n. 2 All' Italia! (In modo napolitano),
n. 4 Turandots Frauengemach, n. 7 Berceuse

F. Busoni: Sonatina seconda BV 259

F. Busoni: Sonatina super Carmen, BV 284

In collaborazione con



Venerdì 22 novembre 2024

Palazzo Sambonifacio, via Andreini 4 • ore 18.00

**CONCERTO DEGLI ALLIEVI DELLE CLASSI DI
PIANOFORTE DEL CONSERVATORIO
C. POLLINI DI PADOVA**

J.S. Bach: Chaconne dalla Partita n. 2 BWV 1004
(trascrizione dal violino di F. Busoni B 24)

F. Busoni: Ventiquattro Preludi op. 37 BV 181 (selezione)

J.S. Bach: Toccata BWV 565 (trascrizione dall'organo
di F. Busoni B 29)

F. Busoni: Variationen über das Prélude von
Frédéric Chopin op 22a BV 213a

F. Busoni: Tanzwalzer per orchestra op.53 BV 288
(trascrizione di M. von Zadora)

In collaborazione con



Martedì 26 novembre 2024

Istituto di Cultura Italo-Tedesco • ore 18.00

**CONFERENZA
"Doktor Faust di Ferruccio Busoni"
Marisa Franceschi**

In collaborazione con



Giovedì 28 novembre 2024

Istituto di Cultura Italo-Tedesco • ore 17.00

PROIEZIONE DEL FILM

Doktor Faust di Ferruccio Busoni
opera (BV 303) in tre quadri con due Preludi
e un Intermezzo
completata e finita da Philipp Jarnach

Dietrich Henschel (Doktor Faust), Daniel Brenna
(Mephistopheles), Orchestra e Coro del Maggio
Musicale Fiorentino, Cornelius Meister direzione,
Davide Livermore regia

Registrazione live, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino,
14 febbraio 2023

Si ringrazia DYNAMIC per la gentile concessione

In collaborazione con



PREZZI

22 settembre:

Interi 8€ ; Studenti e under 35 4€

22 ottobre e 12 novembre:

vedi 68a Stagione Concertistica

23 ottobre, 26 novembre, 28 novembre:

Ingresso libero

15 novembre, 22 novembre:

Biglietto unico 3€

CONCERTI D'ORGANO 2024



Domenica 6 ottobre 2024

SIMONE VEBBER organo
LUIGI COLLARILE presentazione

Sandro Dalla Libera Magister Organi (28 marzo 1912 - 6 ottobre 1974) a cinquant'anni dalla scomparsa

Prima Parte • ore 16.30

J.S. Bach: Praeludium pro Organo pleno BWV 552/1

J.S. Bach: Kyrie, Gott Vater in Ewigkeit BWV 669

J.S. Bach: Christe, aller Welt Trost BWV 670

J.S. Bach: Kyrie, Gott heiliger Geist BWV 671

J.S. Bach: Fuga à 5 con pedale pro Organo pleno
BWV 552/2 (da Dritter Teil der Clavier Übung)

Seconda Parte • ore 17.30

S. Scheidt: Cantilena Anglica Fortunae SSWV 134

J. Alain: Le Jardin suspendu

G. Frescobaldi: Toccata V sopra i pedali per
l'organo, e senza

D. Milhaud: Tre Préludes (da Neuf Préludes pour
Grand Orgue op. 231b)

O. Messiaen: Le Verbe, Les Anges, Jésus accepte la
souffrance (da *La Nativité du Seigneur, neuf
méditations pour orgue*)

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata op. 65 n. 3

Chiesa di S. Antonio Abate, Collegio Mazza • Padova
INGRESSO LIBERO

In collaborazione con  **collegiomazza**
per un luogo sacro

CONCERTI PER L'AVVENTO 2024

Domenica 1 dicembre 2024 • ore 17.00

LUCA GORLA organo

- J.S. Bach:** Preludio e fuga BWV 548
P. Giovanni Martini: Sonata in mi minore
J.L. Krebs: Toccata e fuga Krebs-WV 406
C.H. Rinck: Variazioni su un tema di Corelli op. 56
P. Magnanini: Choralfantasie "Nun komm, der Heiden Heiland" (Brano commissionato)
G.A. Merkel: Sonata n. 2 op. 49

Domenica 8 dicembre 2024 • ore 17.00

EDOARDO MARI organo

Omaggio a Matthias Weckmann (1616ca - 1674)
"Altera facies" l'altro volto dell'organo

- M. Weckmann:** Magnificat secundi toni
M. Weckmann: Canzona ex C
M. Weckmann: Corale "Ach wir armen Sünder"
D. Buxtehude: Te Deum laudamus BuxWV 218
G. Bovet: Tango de undecimo tono a modo di Bossanova
A. Pärt: Pari intervallo
J. Roberts: Scherzo n. 1 "Whimsical"
C. Leoni: Pastelli Rivarolesi (Brano commissionato)

Domenica 15 dicembre 2024 • ore 17.00

NICOLA GANDOLFO organo

- J.S. Bach:** Fantasia super "Komm, Heiliger Geist" BWV 651
D. Buxtehude: Herr Christ, der einig Gottes Sohn BuxWV 192
H. Scheidemann: Herr Christ, der einig Gottes Sohn (II)
G.F. Walther: Concerto del Signor Tomaso Albinoni LV 127
W.A. Mozart: Adagio und Allegro für eine Orgelwalze K 594
F. Danksagmüller: Cantio "o Traurigkeit, o Herzeleid" imitatione tremula organi
M.V. Cabizza: Salmo 99 (Brano commissionato)
J.S. Bach: Preludio e fuga BWV 544

Domenica 22 dicembre 2024 • ore 17.00

DEVID PAVANATI organo

- J.S. Bach:** Fantasia e fuga BWV 542
J.S. Bach: Partite diverse sopra il Corale "Sei begrüßet, Jesu gütig" BWV 768
G.A. Homilius: Nun komm, der Heiden Heiland HoWV VIII.27
F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga op. 37 n. 3
P. Hindemith: Sonata n. 3 "su vecchi canti popolari"
A. Damiano Cotti: Overlapping Skylines (Brano commissionato)

Chiesa di S. Antonio Abate, Collegio Mazza • Padova
INGRESSO LIBERO

In collaborazione con  **collegiomazza**
un'esperienza musicale

COLLABORAZIONI CON IL CONSERVATORIO C. POLLINI DI PADOVA



PROVE APERTE

Auditorium C. Pollini - ore 10.30

2024

8 ottobre	Gadjiev
22 ottobre	Foyle- Štšura
12 novembre	Schuch
19 novembre	Quartetto Notos
25 novembre	Langlois de Swarte-Taylor
3 dicembre	Trio Eidos
10 dicembre	Höfele-Brauss

2025

14 gennaio	Pagano-Kromer
21 gennaio	The Gesualdo Six (ore 17.00)
28 gennaio	Quartetto Juilliard (ore 17.00)
5 febbraio	Bavouzet
26 febbraio	Conunova
11 marzo	Hasselhorn-Bushakevitz
8 aprile	Quartetto Consona
14 aprile	Trio Atos
23 aprile	Navarra-Pierdomenico

Le prove sono occasioni di incontro e di dialogo con i musicisti della stagione, che introducono ed eseguono parti del programma serale. Sono rivolte agli studenti del Conservatorio ma aperte al pubblico.

Biglietti

Interi	€ 7
Studenti e Giovani (under 35 anni)	€ 3
Gratuito per gli studenti del Conservatorio C. Pollini	

MASTERCLASS 2024 | 2025

2024

30 ottobre	ELISSO VIRSALADZE (pianoforte)
13 - 14 novembre	HERBERT SCHUCH (pianoforte) <i>Il pianoforte di Ferruccio Busoni</i>
11 - 12 dicembre	SIMON HÖFELE (tromba)

2025

6 - 7 - 8 febbraio	JEAN-EFFLAM BAVOUZET (pianoforte)
27 febbraio	ALEXANDRA CONUNOVA (violino)
13 marzo	SAMUEL HASSELHORN (canto) AMMIEL BUSHAKEVITZ (pianoforte)
24 aprile	ALBERTO NAVARRA (flauto)

Informazioni:

masterclass@conservatoriopollini.it

ABBONAMENTI

1) Stagione completa (20 concerti)

Interi	€ 240
Ridotti (over 65)	€ 200
Studenti e Giovani (under 35)	€ 90

2) Stagione parziale (Ciclo A o B di 10 concerti)

Interi	€ 180
Ridotti (over 65)	€ 150
Studenti e Giovani (under 35)	€ 45

CICLO A

8 ottobre 2024	Gadjiev
22 ottobre 2024	Foyle-Štšura
12 novembre 2024	Schuch
3 dicembre 2024	Trio Eidos
21 gennaio 2025	The Gesualdo Six
28 gennaio 2025	Quartetto Juilliard
26 febbraio 2025	Conunova-Zacharias
11 marzo 2025	Hasselhorn-Bushakevitz
21 marzo 2025	Staier
8 aprile 2025	Quartetto Consone

CICLO B

29 ottobre 2024	Virsaladze
19 novembre 2024	Quartetto Notos
25 novembre 2024	Langlois de Swarte-Taylor
10 dicembre 2024	Höfele-Brauss
14 gennaio 2025	Pagano-Kromer
5 febbraio 2025	Bavouzet
10 febbraio 2025	Pe-La Lira di Orfeo
25 marzo 2025	Quartetto Doric-Quartetto Quiroga
14 aprile 2025	Trio Atos
23 aprile 2025	Navarra-Pierdomenico

3) Tastiere (5 concerti)

8 ottobre 2024	Gadjiev	€ 110
29 ottobre 2024	Virsaladze	
12 novembre 2024	Schuch	
5 febbraio 2025	Bavouzet	
26 febbraio 2025	Conunova-Zacharias	

4) Anticamente (5 concerti)

25 novembre 2024	Langlois de Swarte-Taylor	€ 90
21 gennaio 2025	The Gesualdo Six	
10 febbraio 2025	Pe-La Lira di Orfeo	
21 marzo 2025	Staier	
8 aprile 2025	Quartetto Consone	

5) Prima volta con noi (7 concerti)

€ 80
*(riservato a nuovi abbonati o non abbonati da oltre 5 anni)
riduzione per Studenti Università di Padova e Conservatorio
C. Pollini di Padova, Giovani under 35*

22 ottobre 2024	Foyle-Štšura	€ 20
19 novembre 2024	Quartetto Notos	
10 dicembre 2024	Höfele-Brauss	
21 gennaio 2025	The Gesualdo Six	
26 febbraio 2025	Conunova-Zacharias	
25 marzo 2025	Quartetto Doric-Quartetto Quiroga	
23 aprile 2025	Navarra-Pierdomenico	

6) Quartetti di Beethoven (7 concerti)

Interi € 50
Studenti e Giovani (under 35) € 25
riduzione per gli Abbonati alla 68a Stagione 2024|2025

Interi	€ 40
Studenti e Giovani (under 35)	€ 20

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

La **Quota Associativa** è fissata in € 50,00 (**Socio Sostenitore € 100,00**) e può essere versata unitamente alla sottoscrizione dell'abbonamento.

Ai Soci sarà riservato l'ingresso gratuito ai concerti di "Domenica in Musica" (2025), la prelazione e la riduzione per i concerti straordinari e il diritto di partecipazione all'Assemblea annuale dell'Associazione.

Gli abbonamenti sono in vendita:

- dal **23 settembre** al **26 settembre 2024** (ore 10/13 - 15/18) presso **IAT -Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica** - Vicolo Cappellato Pedrocchi
- dal **27 settembre 2024**:
solo su prenotazione: info@amicimusicapadova.org - tel. 0498756763

Biglietti dei concerti:

Interi	€ 27
Ridotti (over 65)	€ 22
Studenti e Giovani (under 35)	€ 8
Studenti Università di Padova e Conservatorio C. Pollini di Padova	€ 5

I biglietti (nei limiti della disponibilità) sono in vendita:

- **online** sul circuito **2tickets.it**
- **Gabbia Dischi**, Via Dante 8, Padova - Tel: 0498751166 (da una settimana prima del concerto)
- la sera del concerto dalle 19.30 presso la **biglietteria** dell'Auditorium "C. Pollini"

Riduzioni sulla biglietteria dei concerti organizzati dalle Società concertistiche che aderiscono al Comitato AMUR, ad esclusione degli eventi per cui non è previsto alcun tipo di riduzione. Info: www.comitatoamur.it

La Direzione si riserva ogni opportunità di eventuali modifiche al calendario imposte da cause di forza maggiore. Gli abbonati sono pregati di seguire eventuali variazioni di data o programma sul sito Internet dell'Associazione (www.amicimusicapadova.org), sulle pagine dei social (Facebook, Instagram) nonché sui quotidiani e i manifesti.

I CONCERTI SI SVOLGONO ALL'AUDITORIUM C. POLLINI - VIA CARLO CASSAN 17 - PADOVA con inizio alle ore 20.15 (se non diversamente indicato)

Spendi il tuo Bonus e acquista cultura

Per conoscere nel dettaglio i requisiti necessari per beneficiare dell'iniziativa e le indicazioni operative, puoi visitare il sito ufficiale della CARTA del DOCENTE. Scoprirai anche come creare il tuo primo buono e come





Diventa anche tu un mecenate. Regala emozioni.

Con Art Bonus le donazioni per l'attività degli Amici della Musica di Padova hanno un beneficio fiscale del 65%

L'Art Bonus è un'agevolazione fiscale rivolta a cittadini, aziende e fondazioni che effettuano erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Ad esempio:

Importo della tua donazione	Credito d'imposta	Spesa effettiva che sosterrai
100 €	65 €	35 €
500 €	325 €	175 €
1000 €	650 €	350 €

Cittadini, imprese e fondazioni possono donare e beneficiare dell'agevolazione fiscale (credito d'imposta) prevista dall'Art Bonus.

Il credito d'imposta maturato viene ripartito in tre quote annuali di pari importo e spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate:

- per **persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciale** (dipendenti, pensionati, professionisti), è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile
- per le **imprese** (società e ditte individuali) è riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui

Basta presentare in sede di dichiarazione dei redditi l'attestato di donazione che ti invieremo quando avrai terminato la procedura di donazione.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare il sito <https://artbonus.gov.it/> e il nostro sito web nella sezione Chi siamo.

Amici della Musica di Padova

68a Stagione Concertistica 2024|2025

2024

8 ottobre 2024	Gadjiev
22 ottobre 2024	Foyle-Štšura
29 ottobre 2024	Virsaladze
12 novembre 2024	Schuch
19 novembre 2024	Quartetto Notos
25 novembre 2024	Langlois de Swarte-Taylor
3 dicembre 2024	Trio Eidos
10 dicembre 2024	Höfele-Brauss

2025

14 gennaio 2025	Pagano-Kromer
21 gennaio 2025	The Gesualdo Six
28 gennaio 2025	Quartetto Juilliard
5 febbraio 2025	Bavouzet
10 febbraio 2025	Pe-La Lira di Orfeo
26 febbraio 2025	Conunova-Zacharias
11 marzo 2025	Hasselhorn-Bushakevitz
21 marzo 2025	Staier
25 marzo 2025	Quartetto Doric-Quartetto Quiroga
8 aprile 2025	Quartetto Consone
14 aprile 2025	Trio Atos
23 aprile 2025	Navarra-Pierdomenico

Amici della Musica di Padova

Consiglio Direttivo

Mario Carraro – Presidente

Filippo Juvarra – Direttore Artistico

Donata Banzato

Paolo Bettella

Francesco Dalla Libera

Vitale Fano

Barbara Feltrin

Alessandro Paccagnella

Ovidio Paglione

David Sacerdoti

Gian Luca Sfriso

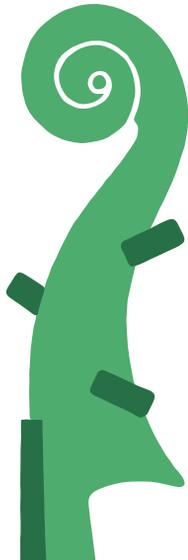
Segreteria

Carlo Dal Pian

Assunta Lorenzi

Collegio Sindacale

Davide Righetti (Revisore Unico)



Amici della Musica di Padova

Via L. Luzzatti 16/b
35121 - Padova
tel. 049 8756763

info@amicimusicapadova.org
www.amicimusicapadova.org

